

vittorie havemo sempre guadagnato il punto di gloria, mà non mai goduto il vantaggio, che ci havevamo proposto. Se mai in alcun tempo Iddio hà voluto darsi a conoscere Signor degli eserciti, & arbitro delle battaglie; certo è, che al presente l' hà fatto convincere con chiari argomenti; mentre più volte s'è veduto da una parte, e dall' altra, ò mancar l' animo al potere, ò supplirsi col valore alle debolezze. Per quello a noi tocca, dovemo humiliarci a' decreti del Cielo. Più volte nel colmo de' suoi favori la fortuna ci hà rapito di mano le palme. Quattro Capitani Generali ci hà involato successivamente la sorte iniqua, e con essi i frutti delle loro virtù, e gli effetti delle nostre vittorie. Dunque, che più ci resta d' attendere, se non ciò, che a noi non lice presumere, i miracoli cioè della destra armata di Dio, che con la spada di fuoco si scagli sopra le turme infedeli, e le estermine col suo giustissimo sdegno? Ciò può essere, ò Padri, in quel momento, che stà nel Cielo prescritto; ma quanto a noi nelle tenebre del secolo involti, dovemo regger i passi con quel barlume di prudenza humana, che Iddio stesso ci hà obligati di seguir per iscorta. Quì dunque venghiamo a' calcoli con noi stessi, con le nostre forze, con le speranze, Già parmi prosritto il pensiero di ricuperare le cose perdute, e di cavarle di mano a chi le tiene troppo fortemente guardate, e può soccorrerle con forze innumerabili ad un soffio propitio di vento. Io acconsento, che la città di Candia non stà per così facilmente cadere, mà Dio ci guardi da uno sforzo risoluto di così vasta potenza, e da ben concertata diversione di forze, che stanchi, e divida le nostre, & insieme confonda i nostri consigli. Io tutto non temo, mà sò quanto possa, chi tutto poter a' nostri danni vorrebbe: De' pensieri, e disegni de' gran Principi bisogna temere anche le bugie della fama, non essendo impossibile da eseguirsi tutto ciò, che contra di noi minaccia un potente, e superbo Ministro. Lascio dunque da parte i publicati tentativi contra l' altre Isole, i temuti pericoli della Dalmatia, le richieste de' passi per entrar nel Friuli, ancorche possano esser un giorno, com'è accaduto altre volte, se non conceduti, sorpresi; perche sò, che questi sospetti non sono affatto esclusi da' vostri cuori prudenti. Mà che giova scorrer il